Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18 RAV Scuola - FIIC86300X RIGNANO-INCISA VALDARNO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

	Numero medio di studenti per insegnante							
Totale Posti Numero Medio Studenti								
FIIC86300X	108,78	11,80						
- Benchmark*								
FIRENZE	11.040,18	11,26						
TOSCANA	41.901,21	11,09						
ITALIA	675.757,49	11,29						

Sezione di valutazione

Domande Guida

Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?

Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?

Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?

Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?

Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) Il contesto socio-economico degli alunni risulta essere Si sono rilevate delle difficoltà nel reperire figure quali eterogeneo, su un livello medio. Nel territorio sono presenti mediatori culturali per alunni provenienti da alcuni paesi in attività che riguardano il settore primario, come le aziende particolare la Cina. agricole, le attività di agriturismo, industrie, artigianato, oltre Anche sul nostro territorio si sono avvertiti gli effetti della crisi che attività nel settore terziario e del commercio. E' diffuso in economica con un abbassamento del tenore di vita medio della entrambi i Comuni il fenomeno del pendolarismo verso Firenze nostra utenza. e altre zone del Valdarno Superiore. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana nella Scuola dell'infanzia è del 17%; Scuola Primaria 12%; Scuola Secondaria di I grado 12%. Vi sono anche studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT								
	Terri	itorio		Tasso di disoccupazione %				
ITALIA				11.2				
TTALATA	Nord ovest			7.4				
	11014 01050	Liguria		9.4				
		218	GENOVA	9.1				
			IMPERIA	14.4				
			LA SPEZIA	9.4				
			SAVONA	6.6				
		Lombardia	211. 21.12	6.4				
			BERGAMO	4.2				
			BRESCIA	6.1				
			СОМО	8.4				
			CREMONA	6.2				
			LECCO	5.2				
			LODI	7				
			MILANO	6.5				
			MANTOVA	7.3				
			PAVIA	6.8				
			SONDRIO	6.3				
			VARESE	6.5				
		Piemonte		9.1				
			ALESSANDRIA	11.6				
			ASTI	9.1				
			BIELLA	7.1				
			CUNEO	6.1				
			NOVARA	11.1				
			TORINO	9.3				
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8				
			VERCELLI	9.6				
		Valle D'Aosta		7.8				
			AOSTA	7.8				
	Nord est			6.2				
		Emilia-Romagna		6.5				
		Ţ.	BOLOGNA	5.1				
			FERRARA	9.4				
			FORLI' CESENA	6.9				
			MODENA	7				
			PIACENZA	6.1				
			PARMA	5.2				
			RAVENNA	7.2				
			REGGIO EMILIA	4.8				
			RIMINI	10.1				
		Friuli-Venezia Giulia		6.7				
			GORIZIA	9.4				
			PORDENONE	5.7				
			TRIESTE	6				
			UDINE	6.9				
		Trentino Alto Adige		4.3				
			BOLZANO	3				
			TRENTO	5.7				
		Veneto		6.3				
			BELLUNO	5				
			PADOVA	8.5				
			ROVIGO	8.3				
			TREVISO	5.5				
			VENEZIA	4.7				
			VICENZA	6.2				
			VERONA	6				
	Centro			9.9				
		Lazio		10.6				

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione A	nno 2017 - Fonte ISTAT
Lazio	10.6
	FROSINONE 17.9
	LATINA 13.3
	RIETI 11.8
	ROMA 9.4
	VITERBO 12.9
Marche	10.5
iviaiche	ANCONA 12.4
	FERMO 8.6
	MACERATA 8
_	PESARO URBINO 8.9
Toscana	8.5
	AREZZO 9.7
	FIRENZE 6.7
	GROSSETO 8.1
	LIVORNO 6.8
	LUCCA 10.8
	MASSA-CARRARA 16
	PISA 7
	PRATO 6.1
	PISTOIA 11.7
	SIENA 9.3
Umbria	10.5
	PERUGIA 10.1
	TERNI 11.7
Sud e Isole	19.3
Abruzzo	11.7
	L'AQUILA 12.3
	CHIETI 11.9
	PESCARA 12.2
	TERAMO 10.2
Basilicata	
Basincata	MATERA 13
	POTENZA 12.7
Campania	
Сатрапа	
	CASERTA 22.4
	NAPOLI 23.8
	SALERNO 15.8
Calabria	21.5
	COSENZA 21.1
	CATANZARO 19.4
	CROTONE 28.9
	REGGIO CALABRIA 22.2
	VIBO VALENTIA 17.9
Molise	17.9 14.6
Monse	CAMPOBASSO 14.2
	ISERNIA 15.5
D 1	
Puglia	18.8 DADI
	BARI 15.4
	BRINDISI 18.6
	BARLETTA 17.3
	FOGGIA 25
	LECCE 22.3
	TARANTO 16.8
Sardegna	17
	CAGLIARI 15.5
	NUORO 13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT							
		ORISTANO	17.7				
		SASSARI	16.8				
		SUD SARDEGNA	21.3				
	Sicilia		21.4				
		AGRIGENTO	22.9				
		CALTANISSETTA	17.7				
		CATANIA	18.8				
		ENNA	24.7				
		MESSINA	24.8				
		PALERMO	21.3				
		RAGUSA	18.8				
		SIRACUSA	21.9				
		TRAPANI	24.3				

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT								
	Terr	itorio		Tasso di immigrazione %				
ITALIA				8.3				
	Nord ovest			10.5				
		Liguria		8.8				
			GENOVA	8.4				
			IMPERIA	11				
			LA SPEZIA	8.7				
			SAVONA	8.4				
		Lombardia		11.3				
			BERGAMO	10.9				
			BRESCIA	12.5				
			COMO	8				
			CREMONA	11.4				
			LECCO	7.9				
			LODI	11.5				
			MILANO	13.8				
			MANTOVA	12.4				
			PAVIA	11				
			SONDRIO	5.1				
			VARESE	8.3				
		Piemonte		9.5				
			ALESSANDRIA	10.5				
			ASTI	11.2				
			BIELLA	5.5				
			CUNEO	10.1				
			NOVARA	10				
			TORINO	9.6				
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2				
			VERCELLI	8				
		Valle D'Aosta		6.5				
			AOSTA	6.5				
	Nord est			10.4				
		Emilia-Romagna	DOLOGNIA.	11.8				
			BOLOGNA	11.6				
			FERRARA	8.5				
			FORLI' CESENA	10.5 12.8				
			MODENA PIACENZA	13.9				
			PARMA	13.6				
			RAVENNA	12.0				
			REGGIO EMILIA	12.2				
			RIMINI	10.7				
		Friuli-Venezia Giulia	200.11111	8.5				
		January Charlet	GORIZIA	9.1				
			PORDENONE	10				
			TRIESTE	8.7				
			UDINE	7.4				
		Trentino Alto Adige		8.7				
		3.	BOLZANO	8.9				
			TRENTO	8.6				
		Veneto		9.8				
			BELLUNO	5.9				
			PADOVA	9.9				
			ROVIGO	7.6				
			TREVISO	10.1				
			VENEZIA	9.6				
			VICENZA	9.6				
			VERONA	11.3				
	Centro			10.7				
		Lazio		11.2				

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT								
Lazio		11.2						
	FROSINONE	4.9						
	LATINA	8.7						
	RIETI	8.4						
	ROMA	12.5						
	VITERBO	9.4						
Marche		8.8						
	ANCONA	9.1						
	ASCOLI PICENO	6.6						
	FERMO	10.1						
	MACERATA	9.7						
	PESARO URBINO	8.3						
Toscana	1 Lorino Chemio	10.6						
roscana	AREZZO	10.6						
	FIRENZE	12.7						
	GROSSETO	10						
	LIVORNO	7.9						
	LUCCA MASSA CARRARA	7.8						
	MASSA-CARRARA	7						
	PISA	9.7						
	PRATO	16.6						
	PISTOIA	9.3						
	SIENA	10.9						
Umbria		10.7						
	PERUGIA	11						
	TERNI	10						
Sud e Isole		7.8						
Abruzzo		6.5						
	L'AQUILA	8.1						
	CHIETI	5.3						
	PESCARA	5.4						
	TERAMO	7.6						
Basilicata		3.6						
	MATERA	4.8						
	POTENZA	2.9						
Campania		4.1						
·	AVELLINO	3.2						
	BENEVENTO	3						
	CASERTA	4.8						
	NAPOLI	3.9						
	SALERNO	4.7						
Calabria	DILLICITO	5.2						
Caiathia	COSENZA	4.6						
	CATANZARO	5						
	CROTONE	6.8						
	REGGIO							
	CALABRIA	5.6						
	VIBO VALENTIA	4.7						
Molise		4.1						
	CAMPOBASSO	4.2						
	ISERNIA	4						
Puglia		3.1						
	BARI	3.3						
	BRINDISI	2.5						
	BARLETTA	2.7						
	FOGGIA	4.5						
	LECCE	2.9						
	TARANTO	2.2						
Sardegna	TAKANIU	3						
Saldegila	CAGLIARI	2.9						
	NUORO	2.7						
	NUORU	۷.1						

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 20	1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT							
	ORISTANO	1.9						
	SASSARI	2.9						
	SUD SARDEGNA	3.7						
Sicilia		3.7						
	AGRIGENTO	3.3						
	CALTANISSETTA	3.2						
	CATANIA	3						
	ENNA	2.1						
	MESSINA	4.4						
	PALERMO	2.9						
	RAGUSA	8.6						
	SIRACUSA	3.7						
	TRAPANI	4.4						

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Buona posizione ambientale con spazi verdi vicino ai centri abitati; vicinanza alle città di Firenze ed Arezzo e ad altri centri minori come Figline e Pontassieve ben collegati dalla linea ferroviaria; discreta disponibilità di strutture collegate ai vari plessi scolastici. Nel territorio funzionano tre asili nido comunali (Rignano sull'Arno, Troghi, Incisa in Val D'Arno) e una Università privata presso la Cittadella di Loppiano. Nei due Comuni sono funzionanti due biblioteche e due ludoteche ben attrezzate. Sono presenti nel territorio servizi sanitari e sociali pubblici e privati e numerose associazioni di volontariato. I Comuni offrono servizio di trasporto, mensa, pre e post scuola con un contributo a carico delle famiglie. Organizzano inoltre attività, in collaborazione con la scuola, di ampliamento dell'offerta formativa.	Talvolta l'organizzazione risulta impegnativa in quanto si cerca di dare omogeneità formativa ai plessi dislocati su due Comuni diversi.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:FIIC86300X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	156.258,00	0,00	5.165.415,00	712.499,00	0,00	6.034.172,00
STATO	Gestiti dalla scuola	154.018,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	154.018,00

	Istituto:FIIC86300X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017								
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,5	0,0	82,5	11,4	0,0	96,4
STATO	Gestiti dalla scuola	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,5

1.3.a.2 Finanziamenti assegnati dalle Famiglie

	Istituto:FIIC86300X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017								
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	23.304,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.304,00

Istituto:FIIC86300X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4

1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune

	Istituto:FIIC86300X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale	
COMUNE		9.146,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.146,00	

Istituto:FIIC86300X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da									
COMUNE		0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

	Istituto:FIIC86300X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da										
REGIONE		1.498,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.498,00	

Istituto:FIIC86300X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	, but the specific of the spec								
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

	Istituto:FIIC86300X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da										
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.006,00	28.006,00	

	Istituto:FIIC86300X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	, but the specific of the spec									
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,4	

1.3.a.7 Finanziamenti da Privati

	Istituto:FIIC86300X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da Dettaglio Finanziamenti generale Spese Pulizia Risorse per retribuzione accessoria accessoria										
ALTRI PRIVATI		12.143,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.143,00	

Istituto:FIIC86300X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da									
ALTRI PRIVATI		0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

		Numero di sedi					
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %			
	Una sede	5,6	3,5	4,9			
X7 1' 1'	Due sedi	0	0,6	3,4			
Validi	Tre o quattro sedi	13,9	13,7	24,4			
	Cinque o più sedi	80,6	82,1	67,3			
Situazione della scuola: FIIC86300X	Cinque o piu' sedi						

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

	Nı	ımero medio di palestre per se	de				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %			
	Nessuna palestra	1,4	1,9	3,3			
Validi	Palestra non presente in tutte le sedi	81,9	86,9	80,5			
	Una palestra per sede	11,1	6,7	9,8			
	Più di una palestra per sede	5,6	4,5	6,5			
Situazione della scuola: FIIC86300X	Palestra non presente in tutte le sedi						

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

	Istituto:FIIC86300X - Numero medio di laboratori per sede								
opzione Situazione della scuola: Riferimento Provinciale Riferimento Regionale Riferimento Nazionale									
Numero medio di laboratori per sede	1,2222222222222	1,93	1,53	1,72					

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:FIIC86300X - Presenza di laboratori mobili										
opzione	opzione Situazione della scuola: FIIC86300X Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %									
Presenza di laboratori mobili	Presenza di laboratori mobili Dato mancante 44,4 51,4 52									

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:FIIC86300X - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento									
opzione Situazione della scuola: FIIC86300X Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale									
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento l'apprendimento presenti 73,6 71,9 67,7									

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:FIIC86300X - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti										
opzione Situazione della scuola: FIIC86300X Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %										
Numero di Computer	Numero di Computer 9,89		8,11	9,09						
Numero di Tablet 0,49		2,58	2,78	1,74						
Numero di Lim	3,62	3,43	3,32	3,61						

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:FIIC86300X - Presenza della biblioteca										
opzione	opzione Situazione della scuola: Riferimento Provinciale Riferimento Regionale Riferimento Nazionale									
Numero di Biblioteche										

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

	Ampiezza del patrimonio librario										
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazio											
	Meno di 500 Volumi	17,4	16,1	20,5							
	Da 500 a 1499 volumi	5,8	12,6	19,9							
Validi	Da 1550 a 3499 volumi	17,4	24,8	25,8							
	Da 3500 a 5499 volumi	15,9	18,2	14,6							
	5500 volumi e oltre	43,5	28,3	19,3							
Situazione della scuola: FIIC86300X	5500 volumi e oltre										

Sezione di valutazione

D	oma	nda	C	.ida
v	uma	nuc	Gu	uua

Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?

Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?

Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
adeguamento strutturale buono. Le Scuole Primarie e Secondarie hanno un buon livello di dotazione informatiche e ottima ampiezza del patrimonio	Nel Comune Unico Figline Incisa alcuni edifici sono di vecchia costruzione e in fase di adeguamento strutturale. Adeguamento dei materiali informatici, potenziamento reti Lan ed Internet. Le Scuole dell'Infanzia non sono uniformemente dotate di connessione Internet.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FIIC86300X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018											
	Insegnanti a temp	po indeterminato	Insegnanti a ten	npo determinato							
	N°	%	N°	%	TOTALE						
FIIC86300X	118	70,2	50	29,8	100,0						
- Benchmark*											
FIRENZE	12.107	72,4	4.605	27,6	100,0						
TOSCANA	46.157	70,4	19.401	29,6	100,0						
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0						

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

	Istituto:FIIC86300X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018													
	<3	5	35-44		45-54		55+		Totale					
	N°	%	N°	N° % N°		%	N°	%	TOTALE					
FIIC86300X	14	9,9	42	29,8	44	31,2	41	29,1	100,0					
- Benchmark*														
FIRENZE	1.364	9,6	4.087	28,7	4.482	31,5	4.293	30,2	100,0					
TOSCANA	4.838	8,8	15.266	27,8	17.301	31,5	17.588	32,0	100,0					
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0					

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

	Istituto:FIIC86300X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017													
	Corrent	e Anno	Da 2 a	5 anni	Da 6 a	Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni						
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%						
FIIC86300X	20	19,4	20	19,4	14	13,6	49	47,6						
- Benchmark*														
FIRENZE	2.641	26,3	2.470	24,6	2.023	20,2	2.905	28,9						
TOSCANA	9.003	23,6	8.711	22,9	7.696	20,2	12.701	33,3						
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6						

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

	Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018												
Incarico effettivo			Incarico r	nominale	Incarico di	i reggenza	Incarico di	presidenza	Nessun ir dirigenza 26/03	attivo al			
ISTITUTO	X	T											
- Benchmark*	ķ.												
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%			
FIRENZE	82	69,5	7	5,9	29	24,6	-	0,0	-	0,0			
TOSCANA	354	71,7	13	2,6	125	25,3	1	0,2	1	0,2			
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1			

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

	Anni di esperienza come Dirigente scolastico										
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale											
	Fino a 1 anno	6,9	3,8	2,3							
37-11.11	Da 2 a 3 anni	18,1	15	22,6							
Validi	Da 4 a 5 anni	29,2	27,8	20,8							
	Più di 5 anni	45,8	53,4	54,3							
Situazione della scuola: FIIC86300X	Piu' di 5 anni										

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola								
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %				
	Fino a 1 anno	32,4	22,1	20,4				
** ** **	Da 2 a 3 anni	29,6	28,2	34,6				
Validi	Da 4 a 5 anni	21,1	24,4	20,6				
	Più di 5 anni	16,9	25,3	24,4				
Situazione della scuola: FIIC86300X	Fino a 1 anno							

Sezione di valutazione

n	'n	m	91	ոժ	0	Gi	ıid	la
ш	41	ш	и	ш	_	T		121

Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?

Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
ai 55 anni. Si riscontra una discreta stabilità del personale per la Scuola primaria e Secondaria I grado.	Nella Scuola dell'Infanzia si rileva una minore stabilità di personale soprattutto nei plessi ubicati nelle frazioni. I docenti di Scuola Secondaria I grado risultano avere competenze più strettamente legate ai diversi ambiti disciplinari.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto					
Descrizione territorio	00 PROFILO TERRITORIALE.pdf				
Descrizione attività e servizi	01 PROFILO DELLE ATTIVITA E SERVIZI.pdf				

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FIIC86300X	98,4	100,0	100,0	99,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
FIRENZE	92,8	92,7	92,4	92,5	91,9	99,7	99,8	99,9	99,9	99,9
TOSCANA	92,3	92,6	92,5	92,4	92,0	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado								
	Anno scolasi	tico 2015/16	Anno scolastico 2016/17					
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2				
FIIC86300X	99,1	98,5	100,0	100,0				
- Benchmark*								
FIRENZE	91,8	91,5	97,7	98,1				
TOSCANA	94,8	95,0	97,2	97,7				
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4				

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

	2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato											
Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17								
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FIIC86300X	27,3	22,7	23,5	19,7	3,0	3,8	12,3	24,6	31,2	19,6	9,4	2,9
- Benchmark*												
FIRENZE	23,1	28,7	24,1	16,8	4,6	2,7	20,4	28,0	25,0	17,9	5,7	3,0
TOSCANA	24,2	27,7	23,5	16,6	5,1	3,0	22,1	27,7	23,8	17,4	5,8	3,2
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria							
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5		
FIIC86300X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0		
- Benchmark*							
FIRENZE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0		
TOSCANA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0		
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0		

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado								
	% classe 1	% classe 2	% classe 3					
FIIC86300X	0,9	1,7	0,7					
- Benchmark*								
FIRENZE	0,2	0,1	0,1					
TOSCANA	0,2	0,2	0,2					
Italia	0,2	0,2	0,2					

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria							
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5		
FIIC86300X	1,4	2,4	1,9	0,8	0,0		
- Benchmark*							
FIRENZE	1,3	1,1	1,0	1,1	0,7		
TOSCANA	1,4	1,3	1,3	1,2	0,8		
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9		

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado							
	% classe 1	% classe 2	% classe 3				
FIIC86300X	0,9	0,9	1,4				
- Benchmark*							
FIRENZE	0,8	0,8	0,5				
TOSCANA	0,9	0,9	0,6				
Italia	1,1	1,0	0,7				

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

	2.1.b.3 Stu	denti trasferiti - in uscita - in cors	o d'anno Anno scolastico 2016/17 -	- Primaria					
	% classe 1	% classe 1 % classe 2 % classe 3 % classe 4 % classe 5							
FIIC86300X	2,0	1,6	3,1	0,0	0,9				
- Benchmark*									
FIRENZE	1,7	1,4	1,3	1,2	1,0				
TOSCANA	2,0	1,9	1,7	1,6	1,1				
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3				

	2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'ani	o Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado						
	% classe 1 % classe 2 % classe 3							
FIIC86300X	1,8	2,5	1,4					
- Benchmark*								
FIRENZE	1,1	1,0	1,1					
TOSCANA	1,3	1,4	1,2					
Italia	1,7	1,6	1,4					

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?

Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?

Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?

Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) La media degli studenti ammessi alla classe e al grado di Risulta complesso il controllo e l'aggiornamento sistematico dei istruzione successivi nel nostro istituto è leggermente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. La media degli studenti diplomati agli esami di Stato col massimo dei voti e con lode risulta molto elevata e in miglioramento rispetto agli anni precedenti. La media degli studenti che abbandonano la scuola nel nostro istituto è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale; si rileva un errore nei dati riportati per la scuola secondaria di primo grado, sia per i casì di abbandono che di trasferimento in corso d'anno. Si riscontrano dei trasferimenti anche in corso d'anno nel nostro Istituto in relazione alle iscrizioni temporanee provenienti dalla Comunità Internazionale di Loppiano, nel Comune di Figline Incisa Valdarno. La frequenza scolastica e gli alunni che chiedono trasferimento da e per altre scuole sono costantemente monitorati da parte della segreteria e dei docenti. La valutazione adottata dall'istituto è di carattere prevalentemente formativo e non sommativo.

Rubrica di Valutazione						
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti	Situazione della scuola					
regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e						
conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.						

P	1.0
C'e' una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.	5 - Positiva
	6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dalla lettura dei dati risulta che i criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi), le attività formative rivolte ai docenti e le azioni pianificate nel PdM sono adeguate a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

^{*}Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

		Istituto:		ultati degli student	i nelle prove di ital	liano e matematica				
Livello Classe/Plesso/Cla	Punteggio medio	Toscana	Prova di Italiano Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Prova di Matematica Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
sse	88	42,6	42,7	41,8	(/		51,9	52,6	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	41,7		()	()	n.d.	53,0	()	⇔	()	n.d.
FIEE863012	41,6	n/a	n/a	n/a	n/a	50,0	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE863012 - 2 A	41,6	\Leftrightarrow			n.d.	50,0	\Leftrightarrow	1	1	n.d.
FIEE863023	40,7	n/a	n/a	n/a	n/a	52,3	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE863023 - 2 A	39,5	1	₽	₽	n.d.	51,5	\Leftrightarrow	\Leftrightarrow	₽	n.d.
FIEE863023 - 2 B	41,8		\Leftrightarrow	\Leftrightarrow	n.d.	52,9	\Leftrightarrow	\Leftrightarrow	\Leftrightarrow	n.d.
FIEE863034	46,0	n/a	n/a	n/a	n/a	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE863034 - 2 A	46,0	1	1	1	n.d.	53,6			1	n.d.
FIEE863045	40,1	n/a	n/a	n/a	n/a	54,6	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE863045 - 2 A	46,8	1	1	1	n.d.	54,8	1	1	1	n.d.
FIEE863045 - 2 B	35,1	1	1	1	n.d.	54,5		1	1	n.d.
		57,8	57,0	55,8			54,8	54,9	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,8	\Leftrightarrow	\Leftrightarrow	1	-1,7	54,4	\Leftrightarrow	\Leftrightarrow	\Leftrightarrow	-3,1
FIEE863012	44,1	n/a	n/a	n/a	n/a	46,0	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE863012 - 5 A	44,1	4	•	•	-13,0	46,0	4	+	•	-10,1
FIEE863023 - 5	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a	51,8	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE863023 - 5	53,2	4-1	44	4.4	-8,1	48,7	4-1	4-1	44	-11,3
В	55,8				-3,7	54,0				-5,2
FIEE863034 - 5	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a	49,2	n/a	n/a	n/a	n/a
A	58,3		T	T	1,8	49,2	4	4	4	-6,5
FIEE863045 - 5	64,9	n/a	n/a	n/a	n/a	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a
A	64,3	1	1	1	7,0	66,0	1	1	1	9,0
FIEE863045 - 5 B	65,6	1	1	1	5,9	59,0	1	1	1	-0,1
8-Scuola		63,0	62,8	61,9			53,0	51,3	50,6	
secondaria di I grado - Classi terze	64,8	1	1	1	n.d.	57,4	1	1	1	n.d.
FIMM863011	64,3	n/a	n/a	n/a	n/a	56,7	n/a	n/a	n/a	n/a
FIMM863011 - 3 A	65,3	1	1	1	n.d.	54,2	\Leftrightarrow	1	1	n.d.
FIMM863011 - 3 B	57,2	1	1	1	n.d.	46,7	1	1	1	n.d.
FIMM863011 - 3 C	70,0	1	1	1	n.d.	68,5	•	•	1	n.d.
FIMM863022	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a	58,0	n/a	n/a	n/a	n/a
FIMM863022 - 3 A	68,5	1	1	1	n.d.	57,8	1	1	1	n.d.
FIMM863022 - 3 B	60,4	₽	₽	₽	n.d.	60,1	•	•	1	n.d.
FIMM863022 - 3 C	66,2	1	•	•	n.d.	56,3	•	•	•	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

		2	.2.b.1 Alunni collo	cati nei diversi live	elli in italiano e in 1	natematica - Anno	Scolastico 2016/17	7		
	Italiano							Matematica		
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FIEE863012 - 2 A	5	5	3	0	7	6	4	3	2	5
FIEE863023 - 2 A	4	3	0	2	5	3	3	3	2	3
FIEE863023 - 2 B	5	3	3	0	6	7	1	2	2	5
FIEE863034 - 2 A	5	3	1	8	6	5	4	4	5	5
FIEE863045 - 2 A	8	0	1	3	6	3	7	2	1	5
FIEE863045 - 2 B	8	8	2	4	2	5	2	5	6	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FIIC86300X	30,2	19,0	8,6	14,7	27,6	25,0	18,1	16,4	15,5	25,0
Toscana	32,5	19,1	7,2	7,2	34,1	28,1	18,2	16,8	10,1	26,8
Centro	32,2	18,0	7,5	7,5	34,8	26,6	17,3	17,6	10,2	28,3
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

		2	2.2.b.1 Alunni collo	cati nei diversi live	elli in italiano e in r	natematica - Anno	Scolastico 2016/17	1		
	Italiano							Matematica		
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FIEE863012 - 5 A	10	4	2	2	3	7	9	0	2	2
FIEE863023 - 5 A	3	5	2	1	2	4	3	3	1	2
FIEE863023 - 5 B	3	4	3	3	4	4	3	3	4	4
FIEE863034 - 5 A	3	1	1	4	3	4	3	2	1	2
FIEE863045 - 5 A	0	3	5	6	6	0	2	3	5	10
FIEE863045 - 5 B	0	5	3	2	8	3	4	1	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FIIC86300X	18,8	21,8	15,8	17,8	25,7	22,0	24,0	12,0	15,0	27,0
Toscana	22,9	15,3	12,6	18,8	30,2	24,7	18,3	16,6	12,5	27,8
Centro	24,1	15,9	13,0	18,5	28,5	25,2	16,3	16,9	13,6	28,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

		-	2 h 1 Alunni collo	cati nai divarci live	alli in italiano e in 1	matematica - Anno	Scalastica 2016/1"	7		
	2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in m Italiano						Scolastico 2010/11	Matematica		
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FIMM863011 - 3 A	4	1	1	10	4	2	8	3	1	6
FIMM863011 - 3 B	8	3	3	3	3	7	3	6	1	3
FIMM863011 - 3 C	0	5	2	9	5	3	1	2	1	14
FIMM863022 - 3 A	2	7	3	2	12	4	4	5	3	10
FIMM863022 - 3 B	4	8	3	2	6	2	4	3	5	9
FIMM863022 - 3 C	2	6	3	7	5	5	3	3	6	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FIIC86300X	15,0	22,6	11,3	24,8	26,3	17,3	17,3	16,5	12,8	36,1
Toscana	17,2	19,3	19,8	22,2	21,5	26,1	16,6	13,0	11,9	32,4
Centro	18,1	19,0	20,1	21,2	21,6	27,9	17,5	13,6	12,6	28,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17								
Istituto/Raggruppament o geografico TRA_ita (%) DENTRO_ita (%) TRA_mat (%) DENTRO_mat (%)								
FIIC86300X	5,3	94,7	0,8	99,2				
- Benchmark*								
Centro	Centro 6,3 93,7 10,4 89,							
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7				

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17								
Istituto/Raggruppament o geografico TRA_ita (%) DENTRO_ita (%) TRA_mat (%) DENTRO_mat (%)								
FIIC86300X	17,5	82,5	16,4	83,6				
- Benchmark*								
Centro 6,6 93,4 10,5 89,5								
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8				

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

	Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte								
		Istituzione scolastio	ca nel suo complesso						
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano Effetto scuola positivo Effetto scuola leggermente positivo Effetto scuola pari alla media regionale Effetto scuola pari alla media regionale Effetto scuola negativo Effetto scuola negativo									
Sopra la media regionale									
Intorno alla media regionale			X						
Sotto la media regionale									

	Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte								
		Istituzione scolastic	ca nel suo complesso						
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della Effetto scuola positivo Effetto scuola leggermente positivo Effetto scuola leggermente regionale Effetto scuola negativo Effetto scuola negativo								
Sopra la media regionale									
Intorno alla media regionale	ntorno alla media regionale X								
Sotto la media regionale									

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze									
Istituzione scolastica nel suo complesso									
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo				
Sopra la media regionale			X						
Intorno alla media regionale									
Sotto la media regionale									

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze									
Istituzione scolastica nel suo complesso									
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica		Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo				
Sopra la media regionale			X						
Intorno alla media regionale									
Sotto la media regionale									

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?

Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?

Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?

La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?

Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

è in fase di miglioramento rispetto agli anni precedenti, in linea con i risultati regionali e nazionali.

Il punteggio raggiunto dalle classi quinte della scuola primaria dell'istituto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica è in linea con la media regionale e nazionale. Il punteggio raggiunto dalle classi terze della scuola secondaria dell'istituto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica è superiore alla media regionale e nazionale. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile, in considerazione delle diverse tipologie organizzative e della variabilità numerica nella composizione delle classi.

Il punteggio raggiunto dalle classi seconde della scuola primaria Il punteggio raggiunto dall'istituto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica non è ancora omogeneo tra le classi parallele in ogni ordine di scuola. Per assicurare esiti uniformi tra le varie classi è necessario incrementare incontri periodici finalizzati alla condivisione dei quadri di riferimento disciplinari e delle modalità di somministrazione delle prove nei tre ordini di scuola. Inoltre è necessario continuare il lavoro di elaborazione e condivisione del curricolo verticale, con particolare riferimento alle metodologie didattiche e alle strategie di intervento per gli alunni BES.

Rubrica di Valutazione							
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola						
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica						
	2 -						
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio- economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionale.	3 - Con qualche criticita'						
	4 -						
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva						
	6 -						
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.	7 - Eccellente						

Motivazione del giudizio assegnato

Dalla lettura dei dati risulta che il nostro istituto riporta esiti globalmente positivi e nella verticalità del percorso superiori alla media nazionale nelle prove standardizzate nazionali.
Si ritengono efficaci le azioni del Piano di miglioramento messe in atto; si ritiene comunque opportuna una maggiore condivisione di percorsi e metodi nella strutturazione dei curricoli disciplinari, al fine di ridurre la disomogeneità tra classi.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?

In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?

Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?

Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?

Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?

Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?

Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) L'Istituto ha utilizzato criteri comuni all'interno di ciascun L'Istituto deve: - migliorare i livelli delle competenze chiave europee raggiunti ordine di scuola per l'assegnazione del voto di comportamento, individuando le seguenti finalità generali: dagli alunni; - acquisizione consapevole dei valori legati alla convivenza - avviare l'elaborazione del curricolo verticale delle competenze civile chiave europee; - partecipazione alla vita didattica promuovere iniziative collegiali per il confronto sugli esiti e Per ciascuna finalità sono stati individuati indicatori specifici ed sul livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto una griglia per l'attribuzione del livello-giudizio raggiunto da dagli studenti nel loro percorso scolastico; ciascun alunno. Sia nella scuola primaria che nella scuola - migliorare così la riflessione per evidenziare eventuali secondaria di 1° grado sono stati adottati e condivisi i modelli differenze/omogeneità tra sezioni, classi e plessi; ministeriali di certificazione delle competenze, allegati alla - sviluppare una autovalutazione del livello di competenze presente sezione. Sono stati elaborati e condivisi i criteri raggiunte da parte degli alunni confrontando i dati della comuni per i giudizi globali e la valutazione delle competenze certificazione delle competenze elaborata dalla scuola con gli disciplinari e trasversali in ogni ordine di scuola, secondo le esiti delle certificazioni delle competenze rilasciate dall'Invalsi indicazioni del D.Lgs. 62/2017 e successive disposizioni. Se ne e monitorarne il loro processo evolutivo; allegano i documenti. - curare in modo efficace la comunicazione sugli strumenti di Nell'ottica di verticalità in relazione alla valutazione, al termine certificazione di competenze sia nei confronti dei docenti che della scuola dell'infanzia è stato utilizzato un modello unico di delle famiglie attraverso incontri di formazione/informazione. valutazione delle competenze di base e del profilo individuale sui processi evolutivi.

Rubrica di Valutazione								
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola							
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').	1 - Molto critica							
	2 -							
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').	3 - Con qualche criticita'							
	4 -							
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').	5 - Positiva							

	<u>*</u>		
		6 -	
ottima quelle impar	aggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ali in relazione ad almeno due competenze chiave tra e considerate (competenze sociali e civiche, imparare a are, competenze digitali, spirito di iniziativa e nditorialita').	7 - Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Risulta chiaro che quando si parla di "competenze di cittadinanza" ci si riferisce ad un'ampia ed eterogenea serie di competenze metodologiche e comportamentali trasversali, la cui gestione e responsabilità è estesa a tutti gli insegnamenti. Pertanto il nostro Istituto, dopo aver adottato criteri comuni per la valutazione del comportamento e delle competenze disciplinari e trasversali , si avvia ad una riflessione approfondita per l'elaborazione del curricolo verticale delle competenze chiave e degli strumenti per valutarne il raggiungimento , anche alla luce del recente documento del MIUR per le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Si cerca di diffondere strategie per favorire un apprendimento cooperativo e per promuovere la formazione e la maturazione del gruppo classe.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

	Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014										
	Istituzione scolastica nel suo complesso										
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano				
				42,57	42,72	41,75					
FIIC86300X	FIEE863012	A	45,00	1	1	1	100,00				
FIIC86300X	FIEE863023	A	55,38	1	1	\Leftrightarrow	83,33				
FIIC86300X	FIEE863023	В	58,89	\Leftrightarrow	1	1	82,35				
FIIC86300X	FIEE863034	A	58,51	\Leftrightarrow	1	1	91,67				
FIIC86300X	FIEE863045	A	65,21	•	1	1	81,82				
FIIC86300X	FIEE863045	В	65,98	1	1	1	71,43				
FIIC86300X			57,66	\	\	•	84,55				

	Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013										
	Istituzione scolastica nel suo complesso										
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica				
				51,92	52,62	52,37					
FIIC86300X	FIEE863012	A	46,29	1	1	1	95,00				
FIIC86300X	FIEE863023	A	49,74	1	1	1	83,33				
FIIC86300X	FIEE863023	В	57,05	\	1	•	88,24				
FIIC86300X	FIEE863034	A	48,25	1	1	1	91,67				
FIIC86300X	FIEE863045	A	68,45	1	1	1	81,82				
FIIC86300X	FIEE863045	В	62,78	1	1	1	66,67				
FIIC86300X			55,69	\		1	83,64				

${\bf 2.4.a.2~Punteggio~prove~INVALSI~III~anno~di~sec.~I~grado~(tre~anni~prima~erano~in~V~anno)}$

	Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013 Istituzione scolastica nel suo complesso									
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano			
				57,82	56,98	55,82				
FIIC86300X	FIEE863012	A	62,83	()	\Leftrightarrow	1	95,24			
FIIC86300X	FIEE863023	A	65,89	•	•	1	91,30			
FIIC86300X	FIEE863023	В	64,97	•	•	1	80,00			
FIIC86300X	FIEE863034	A	67,23	•	•	1	90,48			
FIIC86300X	FIEE863045	A	65,30	1	•	1	88,00			
FIIC86300X	FIEE863045	В	68,41	•	•	•	84,00			
FIIC86300X			65,77	1	•	1	87,86			

	Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013									
	Istituzione scolastica nel suo complesso									
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica			
				54,83	54,88	53,91				
FIIC86300X	FIEE863012	A	57,07	1	1	1	95,24			
FIIC86300X	FIEE863023	A	56,13	•	1	•	91,30			
FIIC86300X	FIEE863023	В	60,36	•	•	•	80,00			
FIIC86300X	FIEE863034	A	62,32	•	1	•	90,48			
FIIC86300X	FIEE863045	A	58,36	1	1	1	88,00			
FIIC86300X	FIEE863045	В	59,01	•	•	•	84,00			
FIIC86300X			58,82	•	•	•	87,86			

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

	Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013 Istituzione scolastica nel suo complesso									
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano			
				62,99	62,76	61,92				
FIIC86300X	FIMM863011	3^A	52,44	1	1	1	52,94			
FIIC86300X	FIMM863011	3^B	48,53	1	1	1	78,95			
FIIC86300X	FIMM863011	3^C	65,76	•	1	1	63,16			
FIIC86300X	FIMM863022	3^A	53,56	1	1	1	65,00			
FIIC86300X	FIMM863022	3^B	51,07	1	1	1	63,16			
FIIC86300X	FIMM863022	3^C	56,36	\Leftrightarrow	\	1	71,43			
FIIC86300X			54,52	1	1	1	66,09			

	Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013										
	Istituzione scolastica nel suo complesso										
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica				
				53,00	51,32	50,62					
FIIC86300X	FIMM863011	3^A	54,19	•	1	1	52,94				
FIIC86300X	FIMM863011	3^B	40,58	1	1	1	78,95				
FIIC86300X	FIMM863011	3^C	51,95	\Leftrightarrow	\Leftrightarrow	1	63,16				
FIIC86300X	FIMM863022	3^A	44,30	1	1	1	65,00				
FIIC86300X	FIMM863022	3^B	50,68	\Leftrightarrow	\Leftrightarrow	1	63,16				
FIIC86300X	FIMM863022	3^C	58,56	1	1	1	66,67				
FIIC86300X			49,65	\	\	•	65,22				

Sezione di valutazione

Domande Guida

Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?

Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?

Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti usciti dalla nostra scuola primaria in grande maggioranza si iscrivono alla secondaria del nostro Istituto Comprensivo. Gli esiti al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono positivi e le valutazioni nei due ordini di scuola corrispondono. Il consiglio orientativo è seguito, con esiti positivi, in percentuale analoga alla media provinciale, regionale e nazionale; gli interventi predisposti dalle Funzioni Strumentali risultano perciò funzionali ed efficaci. In particolare si evidenzia l'efficacia dell'inizio del percorso orientativo nella classe seconda della scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con l'USR Toscana e l'Università di Firenze.	Si rileva la necessità di un monitoraggio più puntuale degli esiti relativi agli studenti del ns. Istituto nel percorso scolastico successivo.

Rubrica di	Valutazione
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolta' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolta', anche se una quota di studenti ha difficolta' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticita'
quenu regionale (miorio ai / 0 00/0).	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	5 - Positiva

	1	,
	6 -	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).	7 - Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Dalla lettura dei dati si conferma il trend positivo rilevato anche all'interno del gruppo di lavoro sulla Continuità educativa attivo nel nostro istituto da diversi anni, che predispone linee di azione finalizzate alla promozione del successo formativo di ciascun alunno.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
PROSPETTO VALUTAZIONE CONDOTTA	indicatori di valutazione in decimi_VOTO IN CONDOTTA.compressed.pdf
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE_scuola primaria	modello certificazione_primaria.pdf
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE_scuola secondaria di primo grado	modello certificazione_primo ciclo.pdf
INDICATORI GIUDIZIO GLOBALE_scuola primaria	scuola primaria_giudizio globale descrittivo_criteri di valutazione degli apprendimenti.pdf
INDICATORI GIUDIZIO GLOBALE_scuola sec di primo grado	scuola sec. primo grado_ giudizio descrittivo globale_criteri di valutazione degli apprendimenti.pdf
CRITERI DI NON AMMISSIONE	Criteri di non ammissione alla classe successiva_all'esame di Stato_primo ciclo.pdf
CRITERI DI AMMISSIONE_esame di Stato	scuola sec primo grado_ criteri attribuzione ammissione esame di Stato.pdf
LINEE GUIDA VALUTAZIONE_P.T.O.F.	03 linee guida di valutazione degli apprendimenti e della condotta.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo dell'istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale attraverso l'elaborazione di: - un curricolo per i diversi ambiti disciplinari, elaborato per la scuola primaria e secondaria e per la scuola dell'infanzia; - l'individuazione di competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche, educazione ambientale e alla salute, educazione all'affettività e alla dimensione sociale, educazione interculturale); - un profilo delle competenze in uscita da ciascuno dei tre ordini di scuola, cioè al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare; - l'approfondimento in itinere di metodologie e nodi essenziali del curricolo verticale di matematica, scienze, italiano, inglese e tecnologia con formazione ed attività di ricerca/azione; - la progettazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa organizzate in macroaree, condivise nei tre ordini di scuola.	

Subarea: Progettazione didattica

Do	ma	nd	e G	mi	ďа
\mathbf{p}	ша	ш	$\mathbf{c} \mathbf{u}$	uı	ua

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
T unu ui roiza (Digitale al max 1300 caratteri)	I unu ui Debbiezza (Digitale al max 1300 caratteri)

La progettazione didattica delle attività e la definizione di prove di verifica vengono realizzate nella scuola primaria, per tutti gli ambiti disciplinari, a livello di classi parallele, con incontri periodici: in entrata, in itinere e in uscita.

Nella scuola secondaria il confronto avviene a livello di dipartimenti disciplinari.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, la progettazione avviene a livello di plesso e per gruppi età, seguendo le indicazioni del modello educativo di istituto.

L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione vengono effettuate a livello di plesso nella scuola dell'infanzia, a livello di team docenti e di classi parallele nella scuola primaria e a livello di dipartimenti disciplinari e Consigli di classe nella scuola secondaria.

Da potenziare:

- il piano di coinvolgimento delle classi nei progetti educativi per garantire a tutti gli alunni le stesse opportunità.

Da sviluppare, nei tre ordini di scuola, la verticalità nell'analisi delle scelte metodologiche.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La valutazione degli apprendimenti assume nel nostro istituto una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Pertanto è stato aggiornato il documento di valutazione, che riporta i criteri generali comuni deliberati dai competenti organi collegiali dei tre ordini di scuola secondo le indicazioni del D. Lgs 62/2017.

Per i docenti di scuola primaria è prassi, ormai da anni, predisporre ed utilizzare prove strutturate, intermedie e finali, per classi parallele costruite dai docenti. Le discipline interessate sono: italiano, matematica, storia, geografia ed inglese, per le quali vengono adottati anche criteri comuni per la correzione delle prove.

Tutte le prove somministrate vengono condivise in un'area riservata sul sito ed archiviate annualmente.

Anche a livello di scuola secondaria vengono strutturate prove di ingresso e finali comuni in alcune discipline.

A seguito della valutazione degli studenti, la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici, nel secondo quadrimestre, rivolti agli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da potenziare:

- incontri tra i diversi plessi di scuola dell'infanzia a livello di gruppi di età.
- la progettazione didattica per dipartimenti disciplinari di prove strutturate nella scuola secondaria di primo grado;
- la progettazione delle priorità degli interventi specifici in risposta al fabbisogno.

Da strutturare prove di verifiche di Istituto finalizzate alla valutazione delle competenze, coerenti con la certificazione delle competenze e con le prove INVALSI.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di V	Valutazione
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	5 - Positiva 6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.

Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

7 - Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, attraverso una formazione specifica con esperti, autoformazione e ricerca/azione sugli aspetti didattici e metodologici. Inoltre sono stati elaborati e condivisi documenti comuni per la valutazione delle competenze disciplinari e trasversali.
Si rileva funzionale l'organizzazione predisposta per la progettazione didattica in ogni ordine di scuola.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
	Orario standard	86,6	80,2	79,6
Validi	Orario ridotto	1,5	1,7	3,8
	Orario flessibile	11,9	18,1	16,5
Situazione della scuola: FIIC86300X				

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
	Orario standard	70,3	71,6	73
Validi	Orario ridotto	10,9	10,9	12,6
	Orario flessibile	18,8	17,5	14,3
Situazione della scuola: FIIC86300X Orario standard				

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ogni plesso del nostro Istituto è provvisto di spazi laboratoriali con l'individuazione di figure di coordinamento, utilizzati da tutti gli alunni con cadenza settimanale. Quasi tutte le classi sono provviste di Lim per supportare una didattica innovativa. Nei plessi di ogni ordine e grado sono funzionali le biblioteche ben aggiornate grazie a iniziative rivolte al territorio.

Il tempo scuola viene gestito in modo standard, tenendo conto dei carichi cognitivi e dei tempi di socializzazione, soprattutto nei tempi prolungati.

Per la scuola dell'infanzia, il modello orario è unico e prevede 40 ore settimanali.

L'offerta organizzativa si articola su due diverse tipologie di orario per la scuola primaria: tempo pieno (40 ore) e tempo normale (30 ore). Gli enti locali contribuiscono a completare l'offerta formativa ampliando l'orario scolastico previsto dall'organizzazione a tempo normale.

Nella scuola secondaria sono offerti due modelli orari: tempo normale a 30 ore e tempo prolungato a 36 ore. In questo ordine di scuola sono previste anche attività di arricchimento extracurricolari (recupero, avvio allo studio della lingua latina e certificazioni Trinity).

L'articolazione dell'orario scolastico risulta adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti e risponde alle necessità delle famiglie.

Risulta positiva la presenza di figure dell'organico di potenziamento per la scuola sec. di 1° grado per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Servono ulteriori finanziamenti per sostituire e mantenere le dotazioni tecnologiche usurate e/o quelle in manutenzione, per rinnovare ed incrementare il patrimonio librario. La competenza digitale non è promossa ancora in maniera omogenea, soprattutto a livello di scuola secondaria. A livello di scuola primaria, la ripartizione dell'orario di potenziamento tra tutti i docenti è risultata poco funzionale sia per la sostituzione degli insegnanti assenti che per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:FIIC86300X - Livello di accessibilita'				
opzione Situazione della scuola: FIIC86300X Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %				
Percentuale di laboratori con calendario	90,9090909090909	62,16	56,06	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	81,81818181818	49,71	54,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:FIIC86300X - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione Situazione della scuola: FIIC86300X Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %				
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	90,9090909090909	59,33	50,03	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'utilizzo di modalita' didattiche innovative è promosso dalle seguenti iniziative: -corsi di autoformazione, realizzati con personale interno all'istituto, sull'uso delle tecnologie -partecipazione ad iniziative previste dal PNSD - promozione del pensiero computazionale:cooding e robotica ed -formazione sull'uso della Lim con esperti esterni -realizzazione progetti europei Erasmus+ -attuazione e proseguimento di metodologie innovative per la didattica delle scienze -costituzione di due gruppi di lavoro per la costruzione dei curricoli matematica e materie letterarie -promozione della competenza comunicativa nell'apprendimento delle lingue straniere,con la costruzione di unità di competenza all'interno del curricolo verticale e le certificazioni linguistiche rilasciate da enti esterni -promozione della didattica laboratoriale della matematica, con partecipazione dei docenti a corsi di formazione matematica -realizzazione in molte classi della scuola primaria del progetto di Coding Programma il futuro La scuola promuove la collaborazione tra docenti con la costituzione di gruppi di lavoro, composti da insegnanti di ogni ordine di scuola nei seguenti settori: -insegnamento della lingua inglese -ed. ambientale ed alla salute -ed. alla cittadinanza -ed. interculturale -integrazione alunni BES	Da attivare un curricolo per competenze, in cui la progettazione e realizzazione delle unità di apprendimento prevedono modalità didattiche pluri e/o interdisciplinari basate su azioni laboratoriali. L'adesione a progetti di didattica innovativa non è generalizzata a tutte le classi e gli ordini di scuola.
curricoli matematica e materie letterarie -promozione della competenza comunicativa nell'apprendimento delle lingue straniere,con la costruzione di unità di competenza all'interno del curricolo verticale e le certificazioni linguistiche rilasciate da enti esterni -promozione della didattica laboratoriale della matematica, con partecipazione dei docenti a corsi di formazione matematica -realizzazione in molte classi della scuola primaria del progetto di Coding Programma il futuro La scuola promuove la collaborazione tra docenti con la costituzione di gruppi di lavoro, composti da insegnanti di ogni ordine di scuola nei seguenti settori: -insegnamento della lingua inglese -ed. ambientale ed alla salute -ed. alla cittadinanza -ed. interculturale	

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:FIIC86300X - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti					
opzione	Situazione della scuola: FIIC86300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Nessun episodio	X	89,8	93,1	94,7	
Nessun provvedimento		3,4	1,5	0,5	
Azioni interlocutorie		3,4	3,8	2,9	
Azioni costruttive		0	0,4	1,6	
Azioni sanzionatorie		3,4	1,1	0,3	

${\bf 3.2.f.1\ Azioni\ per\ contrastare\ episodi\ problematici-PRIMARIA\ -\ Comportamenti\ Violenti}$

Istituto:FIIC86300X - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC86300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		58,5	56,8	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie	X	29,2	33	29,4
Azioni costruttive		9,2	8,8	9,3
Azioni sanzionatorie		3,1	1,4	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FIIC86300X - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FIIC86300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	84,1	91,4	89,7
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		9,5	5,6	6,1
Azioni costruttive		3,2	1,9	2,8
Azioni sanzionatorie		3,2	0,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FIIC86300X - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite					
opzione	Situazione della scuola: FIIC86300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Nessun episodio	X	61,9	67,5	64,3	
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4	
Azioni interlocutorie		19	17,7	23,3	
Azioni costruttive		7,9	9	7,2	
Azioni sanzionatorie		11,1	5,4	4,9	

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:FIIC86300X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC86300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

${\bf 3.2.f.1}\ Azioni\ per\ contrastare\ episodi\ problematici-SECONDARIA\ -\ Comportamenti\ Violenti$

Istituto:F	Istituto:FIIC86300X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC86300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Nessun episodio					
Nessun provvedimento					
Azioni interlocutorie					
Azioni costruttive					
Azioni sanzionatorie					

${\bf 3.2.f.1\ Azioni\ per\ contrastare\ episodi\ problematici-SECONDARIA\ -\ Atti\ Di\ Vandalismo}$

Istituto:FIIC86300X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FIIC86300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FIIC86300X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FIIC86300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:FIIC86300X - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA					
opzione	Situazione della scuola: FIIC86300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0	
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0	
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,22	0	0	
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno					
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno					

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La promozione della condivisione delle regole di comportamento con gli alunni è affidata prevalentemente al confronto tra docenti ed alunni nell'ambito del contesto classe. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie attraverso l'attuazione dei regolamenti previsti per i vari ordini di scuola e il patto di corresponsabilità per la scuola secondaria. E' presente nel PTOF una scheda di progetto relativa all'affettività ed alla dimensione sociale con specifici obiettivi e linee d'azione, che prevede la collaborazione con i servizi sociali ed enti esterni, anche con il supporto finanziario del Comitato genitori.

Nella scuola è stato attivato uno sportello di ascolto e supporto psicologico, per docenti, genitori e classi.

Nei diversi ordini di scuola, le classi attuano percorsi per sviluppare competenze sociali ed emotive.

Gruppi di insegnanti dei tre ordini di scuola seguono percorsi formativi previsti dal piano delle scuole dell'ambito 7 su gestione dei conflitti e bullismo.

Il progetto di educazione alla legalità prevede, per gli alunni della scuola primaria e secondaria, l'attuazione di percorsi di autogestione e di partecipazione alla vita democratica. Vengono attivati percorsi sull'uso consapevole della rete e dei social, in collaborazione con gli enti locali e le forze dell'ordine. Un progetto sulla prevenzione del bullismo è stato attivato all'interno della rete RISVA tra le scuole del Valdarno.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I comportamenti problematici vengono prevalentemente trattati tramite l'uso di azioni interlocutorie e, nel caso degli alunni più grandi, anche con provvedimenti sanzionatori; non è uniforme l'uso di azioni costruttive, anche se l'efficacia delle azioni in uso è, nel complesso, soddisfacente.

Da uniformare nei tre ordini di scuola, l'utilizzo di percorsi finalizzati allo sviluppo di competenze emotive e sociali, in grado di prevenire comportamenti a rischio.

E' opportuno confermare e ampliare lo sportello psicologico aperto a insegnanti, famiglie, studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione							
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola						
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica						
	2 -						
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'						
	4 -						
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva						
	6 -						
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente						

Motivazione del giudizio assegnato

L'uso degli spazi laboratoriali e l'utilizzo di modalita' didattiche innovative sono effettuati in maniera sistematica da un buon numero di classi, ma non in maniera omogenea da tutti i plessi e gli ordini di scuola, compatibilmente con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione.

L'istituto si impegna costantemente per l'incremento delle dotazioni e delle opportunità, anche attraverso la partecipazione a bandi ministeriali ed europei.

Risulta buona la promozione della condivisione delle regole di comportamento; l'Istituto pone attenzione ad incrementare le competenze emotive e sociali e sviluppa azioni costruttive per risolvere problematiche inerenti al comportamento degli alunni. L'organico in dotazione all'istituzione scolastica risulta non del tutto adeguato per la didattica laboratoriale, anche se la scuola si impegna nell'ottimizzazione delle risorse in questa ottica.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono attivi il GLI e il GLH, che effettuano azione di monitoraggio e promuovono percorsi specifici per gli studenti con disabilità, BES e con disagio socio-relazionale, stendono e monitorano il PAI (Piano Annuale Inclusione).

Alla formulazione dei PEI partecipano anche gli insegnanti curricolari; il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato in maniera sistematica (all'inizio e alla fine dell'anno scolastico e, per i casi più problematici, anche nella fase intermedia).

La scuola ha predisposto la modulistica per la redazione dei Piani Didattici Personalizzati per alunni BES e DSA, che vengono compilati nella prima parte dell'a.s.,tenendo conto delle indicazioni degli operatori socio-sanitari e condivisi con le famiglie.

La F.S. dell'intercultura raccoglie i dati necessari all'arrivo di nuovi iscritti, cura i contatti iniziali con le famiglie e con la Commissione Accoglienza, verifica il livello di scolarizzazione e organizza interventi con mediatori culturali. Insegnanti formati realizzano interventi di alfabetizzazione in italiano L2. Particolare cura è posta nella realizzazione, a livello di classe, di progetti di educazione interculturale, di educazione alla diversità e di promozione delle competenze socio-relazionali e affettive. L'istituto è individuato come CTI e realizza attività formative sui temi dell'inclusività. Si è stipulato un protocollo di intesa con i Comuni di Rignano e Figline Incisa per la segnalazione dei casi di disagio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse per l'attivazione degli interventi di L2 sono del tutto insufficienti rispetto alle necessità; per gli alunni provenienti da alcune nazioni (Cina) risulta difficile la comunicazione in quanto non sono reperibili i relativi mediatori culturali. Si è iniziato, e dovrà proseguire, un percorso di collaborazione con il Centro Interculturale del territorio di competenza per l'elaborazione di un protocollo di intesa con la comunità cinese per favorire la comunicazione e una maggior partecipazione alla vita della scuola.

Si ritiene opportuno incrementare la formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano come L2. Altra tematica su cui è auspicabile una azione formativa specifica è quella delle adozioni.

Sono in aumento le problematiche di carattere psicologico, si ritiene opportuno il potenziamento dello sportello di consulenza psicologica e supporto agli insegnanti e alle famiglie.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Viene curata l'individuazione precoce degli alunni in situazione di disabilità, DSA e BES attraverso l'osservazione sistematica, la condivisione delle problematiche con i genitori, i contatti con gli operatori socio - sanitari.

All'ingresso nella scuola Primaria e dell'Infanzia, sono previste assemblee dei genitori, in modo da condividere le metodologie didattiche, le finalità educative e l'importanza della promozione dell'autonomia e del benessere psico-fisico del bambino. Durante le classi prima e seconda della scuola primaria viene effettuato uno screening per rilevare eventuali casi di DSA, che vengono rimandati ai servizi sanitari per gli opportuni

accertamenti. Nella predisposizione delle prove di verifica intermedie e finali viene previsto un livello iniziale inclusivo per favorire il raggiungimento di obiettivi minimi.

Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari viene promosso all'interno dei gruppi di livello e con l'attuazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa e con azioni di tutoraggio in un'ottica di peer education.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tempi molto lunghi per ottenere le diagnosi di disabilità e DSA Considerato che negli ultimi anni non è più presente la figura del pediatra nelle assemblee di inizio anno con i genitori ci si propone di farvi partecipare la psicologa dello sportello d'ascolto della scuola.

Necessità di realizzare maggiori occasioni per la valorizzazione delle eccellenze.

Opportuno un maggior numero di ore di contemporaneità degli insegnanti, soprattutto per le classi più numerose.

Si ritiene opportuno anche prevedere una procedura per i casi che hanno un impatto emotivo forte per il singolo alunno e/o gruppo classe (lutto di uno dei genitori, incidente ecc.). Ci si propone inoltre di rendere più sistematico e strutturato il monitoraggio dei casi BES.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione								
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.								
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.	1 - Molto critica							
	2 -							
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticita'							
	4 -							
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva							
	6 -							
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente							

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto è impegnato da anni nella predisposizione di un'organizzazione che, attraverso figure di riferimento, gruppi di lavoro e strumenti appositamente predisposti, attua azioni efficaci per gli alunni che necessitano di inclusione a vari livelli (disabilità, DSA, BES, alunni stranieri, alunni con disagio socio-emotivo). I risultati attualmente ottenuti sono buoni, anche se necessitano di ulteriore potenziamento in considerazione dell'aumento delle casistiche citate.

Da migliorare la pianificazione degli interventi di recupero delle risorse impiegate.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organizzazione predisposta è efficace a garantire la continuità educativa e mirare ad un percorso unitario. Ogni anno viene messo a punto un calendario di incontri fra docenti delle classi ponte dei vari ordini di scuola per: •scambi di informazioni sull'andamento scolastico degli alunni •progettare attività laboratoriali. Le attività programmate per gli alunni sono così organizzate: •collettive e finalizzate alla conoscenza delle strutture scolastiche e dei relativi spazi •incentrate sulle discipline e su temi inerenti l'educazione alla legalità e ambiente, anche strutturati in piccoli gruppi, in attività curriculari o di laboratorio, con la compresenza di insegnanti dei diversi ordini di scuola e con il tutoraggio degli alunni del grado scolastico superiore.	ordine di scuola, ma non sono attuati strumenti per monitorare i risultati al termine del processo formativo dell'obbligo scolastico. Ci si propone di iniziare a verificare gli esiti alla fine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado.

Subarea: Orientamento

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) Per gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I Da incrementare: grado, viene messo a punto un programma per: - la progettazione di percorsi di orientamento e l'utilizzo di •una serie di incontri (anche con esperti esterni) e di attività in strumenti strutturati (questionari, test on line) per la classe, visite, tendenti ad orientare alla scelta della scuola comprensione del sé e delle proprie inclinazioni; secondaria di II grado; · la diffusione di progetti specifici per prevenire la dispersione •informazioni, consigli e dati aggiornati sulle scuole superiori scolastica. anche in vista dell'inserimento nei corsi di formazione regionali e nel mondo del lavoro con l'intervento di operatori della Provincia; •consegna di materiali orientativi e comunicativi per alunni in uscita; •open day nei plessi, atti a favorire il dialogo con docenti e alunni delle scuole superiori del territorio fiorentino e aretino; •colloqui personali, su richiesta, agli sportelli dell'orientamento tenuti dalla funzione strumentale e da personale specializzato. Le attività di orientamento iniziano a partire dalla classe seconda della scuola secondaria di primo grado. La scuola utilizza i fondi PON FSE per azioni mirate all'orientamento (autovalutazione e percezione delle proprie potenzialità, conoscenza delle opportunità lavorative sul territorio ecc.).

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia									
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
FIIC86300X	0,2	7,1	10,2	24,1	14,0	3,2	9,0	20,5	12,1

${\bf 3.4.c.2\ Corrispondenza\ tra\ consiglio\ orientativo\ e\ scelta\ effettuata}$

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata						
		Consigli Corrispondenti Consigli non Corrispondenti				
		%	%			
FIIC86300X		68,8	31,2			
FIRENZE		72,3	27,7			
TOSCANA		68,3	31,7			
ITALIA		68,7	31,3			

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo					
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Promossi che non hanno Consiglio Orienta				
	%	%			
FIIC86300X	78,8	33,3			
- Benchmark*					
FIRENZE	92,4	79,5			
TOSCANA	92,6	79,4			
ITALIA	93,5	79,7			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuolalavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado, viene messo a punto un programma per:

- •una serie di incontri (anche con esperti esterni) e di attività in classe, visite, tendenti ad orientare alla scelta della scuola secondaria di II grado;
- •informazioni, consigli e dati aggiornati sulle scuole superiori anche in vista dell'inserimento nei corsi di formazione regionali e nel mondo del lavoro con l'intervento di operatori della Provincia;
- •consegna di materiali orientativi e comunicativi per alunni in uscita;
- open day nei plessi, atti a favorire il dialogo con docenti e alunni delle scuole superiori del territorio fiorentino e aretino;
 colloqui personali, su richiesta, agli sportelli dell'orientamento tenuti dalla funzione strumentale e da personale specializzato.
 Le attività di orientamento iniziano a partire dalla classe seconda della scuola secondaria di primo grado.
 La scuola utilizza i fondi PON FSE per azioni mirate all'orientamento (autovalutazione e percezione delle proprie potenzialità, conoscenza delle opportunità lavorative sul territorio ecc.).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da incrementare:

- la progettazione di percorsi di orientamento e l'utilizzo di strumenti strutturati (questionari, test on line) per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni;
- la diffusione di progetti specifici per prevenire la dispersione scolastica.
- La scuola si propone di monitorare quanti studenti seguono il consiglio orientativo e gli esiti alla fine della scuola dell'obbligo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione				
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola			
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica			
	2 -			
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticita'			
	4 -			
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva 6 -			

Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' formative esterne (scuole, centri di formazione, universita'). Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale con azioni positive ed efficaci. La mancanza di un monitoraggio finale sistematico degli esiti, dei risultati e dei consigli orientativi offerti, rappresenta un elemento di criticità, che non consente un giudizio pienamente positivo sul sistema organizzativo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida

La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?

La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) Il P.T.O.F. definisce chiaramente la mission dell'Istituto, Da condividere maggiormente all'interno dell'istituto e rendendola nota fra i componenti della comunità scolastica. divulgare anche all'esterno la mission della scuola e le priorità Le Funzioni Strumentali operano in collegamento con il per un'organizzazione unitaria rispettosa delle singole Dirigente Scolastico, con la commissione P.T.O.F., il NIV e i specificità dei diversi ordini di scuola. vari referenti dei progetti per: Da migliorare le modalità di comunicazione e di condivisione •elaborare il P.T.O.F. e garantirne la coerenza con la interna e con i genitori anche al fine di iniziare il percorso di pianificazione del PdM rendicontazione sociale. •ampliare l'Offerta Formativa •mantenere il sistema di coerenza interna del documento. Vengono realizzati incontri fra le figure di sistema per migliorare l'organizzazione unitaria. E' ben definito l'organigramma dell'Istituto e l'attribuzione dei ruoli con un profilo ben dettagliato dei compiti. Gli incarichi vengono attribuiti con nomina personale e definizione dell'ambito di intervento. L'immagine dell'istituto comprensivo all'esterno avviene attraverso il sito web e risulta efficace.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida

In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?

La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) L'Istituto monitora lo stato di avanzamento per il Per individuare il giusto equilibrio di impiego complessivo raggiungimento degli obiettivi predisponendo la valutazione dei delle risorse e predefinire maggiormente gli obiettivi di progetti sulla base di una serie di indicatori predefiniti, quali: riferimento, occorre effettuare: - una verifica intermedia in relazione all'attuazione delle azioni - la coerenza tra gli obiettivi previsti e quelli raggiunti PdM; - il rapporto tra esiti conseguiti, tempi e risorse impiegate - la qualità degli interventi - una rilevazione sistematica tra i vari componenti del sistema - l'ampliamento e/o consolidamento di conoscenze e/o abilità. scolastico (docenti, personale ATA, famiglie ed alunni) per Le verifiche vengono realizzate dai singoli docenti, dai plessi valutare il servizio offerto. e/o C.d.C. e dai gruppi di lavoro impegnati nella gestione dei La valutazione degli esiti di ciascun progetto viene effettuata dalle relative figure di riferimento, discussa ed approvata in sede di C.D. per adeguare eventualmente i progetti alle problematiche emerse. La valutazione complessiva di sistema, con la comparazione tra uso delle risorse e risultati gestionali, viene realizzata dal Consiglio di Istituto sulla base di materiali predisposti dal DS e dal DSGA. I progetti sono soggetti a verifiche periodiche nei vari organi collegiali; la rilevazione degli esiti e la verifica finale avviene al termine dell'anno scolastico da parte del C.D. in seduta Ogni anno scolastico viene monitorato e aggiornato il PdM.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale				Riferimento Nazionale %
	Meno di 500 €	19,7	17,5	14,4
	Tra 500 e 700 €	37,9	29,1	26,8
Validi	Tra 700 e 1000 €	28,8	35,1	35
	Più di 1000 €	13,6	18,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIC86300X	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FIIC86300X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC86300X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,7	75,1	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	21,3	24,9	26	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

	Istituto:FIIC86300X % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FIIC86300X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	17,5182481751825	23,58	25,54	24,41	

3.5. b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500euro di FIS

Istituto:FIIC86300X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FIIC86300X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	31,0344827586207	36,05	37,77	40,09

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Istituto:FIIC86300X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
	opzione	Situazione della scuola: FIIC86300X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
An	npiezza dell'offerta dei progetti	9	11,96	11,56	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:FIIC86300X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC86300X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	6024,11111111111	9395,5	7985,86	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:FIIC86300X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: FIIC86300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	53,1	64,47	65,88	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FIIC86300X - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC86300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	9,64088754449711	18,07	20,22	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità viene definita annualmente dal Collegio dei Docenti, ratificata e condivisa attraverso il Piano annuale delle attività Didattiche e Organizzative. La scelta del collegio nell'individuazione delle Funzioni Strumentali e dei responsabili delle aree di intervento, è quella di fare in modo che siano rappresentati tutti gli ordini di scuola in ogni settore, per favorire la conoscenza reciproca e la condivisione di un progetto unitario. Anche per il personale ATA viene predisposto un Piano annuale delle Attività, che assegna in modo chiaro e puntuale i compiti, gli orari di lavoro e le sedi di servizio per i collaboratori scolastici.	Sarebbe opportuna una formazione specifica del personale ATA, soprattutto quello amministrativo, in relazione ai nuovi adempimenti (trasparenza, digitalizzazione, privacy, adempimenti piattaforma PON).

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida				
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?				
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?				
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?				
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?				

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il PTOF prevede una molteplicità di progetti che vengono portati avanti in gran parte utilizzando risorse interne riferite al personale e attraverso un'attenta pianificazione delle ore di servizio funzionali all'insegnamento e una razionalizzazione delle risorse economiche disponibili. Per finanziare i progetti su tematiche ritenute prioritarie dalla scuola si ricorre anche a finanziamenti esterni: finanziamenti europei, enti locali, Comitati genitori e soggetti privati.	Sarebbe opportuno potenziare il F.I.S. da parte del Ministero.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione					
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola				
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica				
	2 -				
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'				
	4 -				
La scuola ha definito la missione e la visione equeste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva				
	6 -				
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente				

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito in modo chiaro la mission, ha individuato le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale. Le risorse economiche sono state incrementate grazie alla progettualità sistematica portata avanti negli ultimi anni per perseguire le azioni ritenute prioritarie e messe in atto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosita' delle attività di formazione

Istituto:FIIC86300X - Numerosita' delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIC86300X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnant	Dato mancante	12,38	14,37	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FIIC86300X - Tipologia degli argomenti della formazione					
opzione	Situazione della scuola: FIIC86300X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale	
Curricolo e discipline	Dato mancante	14,68	12,12	13,98	
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	13,88	11,26	13,41	
Aspetti normativi	Dato mancante	14,47	11,62	13,86	
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	14,03	11,46	13,71	
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	14,08	11,38	13,48	
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	14,68	12,37	14,51	
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	14,53	12,06	14,23	
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	13,96	11,25	13,37	
Temi multidisciplinari	Dato mancante	13,96	11,31	13,51	
Lingue straniere	Dato mancante	14,08	11,51	13,54	
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	14,13	11,55	13,61	
Orientamento	Dato mancante	13,86	11,16	13,31	
Altro	Dato mancante	13,92	11,35	13,55	

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:FIIC86300X - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione					
opzione	Situazione della scuola: FIIC86300X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale	
Finanziato direttamente dalla scuola	Dato mancante	15,89	13,61	15,89	
Finanziato dalla rete di ambito	Dato mancante	14,39	12,36	14,72	
Finanziato dalla rete di scopo	Dato mancante	14,07	11,96	14,61	
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	Dato mancante	14,17	12,2	14,92	
Finanziato dal singolo docente	Dato mancante	13,81	11,64	14,46	
Finanziato da altri soggetti esterni	Dato mancante	15,64	12,9	15,2	

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto individua le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, stende il Piano per la Formazione, promuove iniziative di formazione anche in rete con altre scuole (ambito torritoriale 7) aderisco a offerte formative di veri enti e utilizza	Si auspica una più razionale e distribuita calendarizzazione dei corsi di formazione di ambito.
territoriale 7), aderisce a offerte formative di vari enti e utilizza le risorse interne per iniziative di autoformazione. Ai percorsi formativi partecipano insegnanti Funzioni	
Strumentali e responsabili dei progetti, che ne divulgano i contenuti nei gruppi e/o commissioni di lavoro. Da questo anno scolastico il piano nazionale di formazione, il PNSD e i corsi	
attivati dalla scuola come CTI hanno offerto ai docenti un ampio ventaglio di opportunità formative.	
Le tematiche sono relative a curricolo e competenze, tecnologie didattiche, DSA, BES, ADHD, Bullismo, Life Skills, inglese, e ad alcune discipline (scienze, matematica, inglese, tecnologia).	

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso il relativo fascicolo personale, che viene gradualmente aggiornato con le esperienze formative. Nell'assegnazione degli incarichi il Collegio tiene conto delle competenze e delle esperienze maturate dai docenti.	La valorizzazione delle risorse umane è in parte limitata dalla frequente turnazione di una parte del personale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosita' delle attivita' di formazione

Istituto:FIIC86300X - Numerosita' delle attivita' di formazione					
opzione	Situazione della scuola: FIIC86300X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,5	2,84	2,57	

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

		Tipologia degli argomenti delle	e attivita' di formazione	
opzione	Situazione della scuola: FIIC86300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,6	1,83	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,5	1,82	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,1	2,29	2,62
Altro	0	1,57	1,81	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,78	2,09	2,45
Il servizio pubblico	2	1,81	2,06	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,56	1,79	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,67	1,9	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,51	1,76	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,5	1,76	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,54	1,81	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,5	1,78	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,53	1,78	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,5	1,78	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,51	1,79	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,5	1,75	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	1,85	2,1	2,39
Autonomia scolastica	0	1,57	1,86	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,51	1,8	2,25
Relazioni sindacali	0	1,51	1,76	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,56	1,79	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,53	1,78	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,81	2,02	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro					
	Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %				
	Nessun gruppo di lavoro	1,4	0,7	1,4	
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	4,3	7,3	9,3	
Validi	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	30	28,5	28	
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	64,3	63,6	61,3	
Situazione della scuola: FIIC86300X	Dato Mancante				

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FIIC86300X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FIIC86300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	50	51,8	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	70,8	70,6	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	54,2	56,9	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	65,3	57,2	58,2
Orientamento	Dato mancante	73,6	74,4	69,6
Accoglienza	Dato mancante	63,9	64,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	84,7	86,9	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	40,3	39,9	32,7
Inclusione	Dato mancante	31,9	35,1	30,8
Continuita'	Dato mancante	87,5	81,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	94,4	91,4	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) Nel nostro istituto è consolidata la modalità di lavoro per gruppi Migliorare la calendarizzazione degli incontri, in modo da e commissioni di docenti su tutte le tematiche del PTOF, che renderla più coerente con le risorse economiche assegnate e da pianificano le azioni da intraprendere a livello di scuola e ne evitare periodi di eccessiva concentrazione. monitorano gli esiti, producendo materiali di lavoro e modulistica specifica. Dopo l'emanazione delle Indicazioni Nazionali del 2012 sono stati attivati anche gruppi di lavoro per la revisione dei curricoli disciplinari nei tre ordini di scuola. La scuola è dotata di strumenti efficaci e funzionali per la comunicazione e la condivisone di strumenti e materiali: area riservata agli insegnanti nel sito della scuola, documentazione di percorsi didattici sul sito della scuola, spazio di condivisione e calendario online per i docenti e i gruppi di lavoro realizzati con strumenti Google.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione				
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola			
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica			
	2 -			
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticita'			
	4 -			
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva			
	6 -			
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente			

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi e incentivando la collaborazione tra pari attraverso gruppi di lavoro e strumenti di condivisione. L'istituto è consapevole che risulta da migliorare la promozione di percorsi formativi di qualità.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

		Partecipazione a reti di scuole		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
	Nessuna rete	2,8	1,6	4,2
	1-2 reti	36,1	37,4	30,4
Validi	3-4 reti	45,8	35,5	34,1
	5-6 reti	8,3	15,2	17,6
	7 o piu' reti	6,9	10,3	13,6
Situazione della scuola: FIIC86300X		5-6	reti	

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
	Mai capofila	64,8	65,1	67
Validi	Capofila per una rete	26,8	21,5	21,6
	Capofila per più reti	8,5	13,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIC86300X		Mai ca	apofila	

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Aper	tura delle reti ad enti o altri so	ggetti	
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %				
	Nessuna apertura	41,4	37,7	36,6
	Bassa apertura	22,9	13,1	17,9
Validi	Media apertura	12,9	26,6	20,6
	Alta apertura	22,9	22,6	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIC86300X		Alta apertura (da 2/3 c	delle reti a tutte le reti)	

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:FIIC86300X - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: FIIC86300X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	77,8	77,3	75,2
Regione	1	22,2	29,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,6	29,7	20,8
Unione Europea	1	9,7	8,3	10
Contributi da privati	0	2,8	5,1	8,7
Scuole componenti la rete	1	50	52,4	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

	Istituto:FIIC86300X - Principale motivo di partecipazione alla rete			
opzione	Situazione della scuola: FIIC86300X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25	24,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	29,2	32,3	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	88,9	80,5	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	8,3	13,1	15,2
Altro	1	34,7	35,5	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

	Istituto:FIIC863	00X - Distribuzione delle reti p	er attivita' svolta	
opzione	Situazione della scuola: FIIC86300X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	2	34,7	26,8	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	15,3	14,7	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	0	68,1	72,5	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	29,2	34,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,9	11,2	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,2	5,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	8,3	12,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	16,7	23,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	16,7	13,7	13,3
Gestione di servizi in comune	0	9,7	10,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	9,7	18,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	16,7	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	2,8	4,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,8	4,2	3,8
Altro	2	26,4	20,1	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %				
	Nessun accordo	4,2	4,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	12,5	14,2	16,8
Validi	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	55,6	48,4	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	25	29	25
	Alta varietà (piu' di 8)	2,8	3,9	2,3
Situazione della scuola: FIIC86300X		Accordi con	3-5 soggetti	

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

	Istituto:FIIC86300X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi			
opzione	Situazione della scuola: FIIC86300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	45,8	47,6	43,5
Universita'	Presente	81,9	74,1	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	19,4	15,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	20,8	22,7	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	22,2	29,7	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	61,1	58,8	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	56,9	54,6	65
Autonomie locali	Presente	62,5	64,9	61,5
ASL	Presente	44,4	56,5	42,3
Altri soggetti	Presente	20,8	18,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

	Istituto:FIIC86300X - Pre	senza di gruppi di lavoro per i	l raccordo con il territorio	
opzione	Situazione della scuola: FIIC86300X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	63,9	64,2	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FIIC86300X - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FIIC86300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,703760552571	16,06	17,61	22,2

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha i seguenti accordi e collaborazione: - Con gli enti locali per il potenziamento dell'offerta formativa - Con la ASL per gli alunni con disabilità, DSA e BES - Con altre scuole del territorio per il reperimento di fondi e l'attuazione di iniziative di formazione - Con la Regione, per iniziative di formazione e promozione di didattica innovativa - Con i comitati dei genitori per la promozione di iniziative di arricchimento - Con le società sportive per l'attivazione di percorsi di avvicinamento allo sport - Con altre associazioni di volontariato del territorio per iniziative sulla sicurezza, la solidarietà e l'inclusione - Con enti del territorio per la realizzazione di iniziative di educazione stradale, ambientale, alla salute - Con altre scuole per progetti di alternanza scuola-lavoro La ricaduta sull'offerta formativa è positiva e viene monitorata dai responsabili dei vari progetti.	La pianificazione delle attività all'inizio dell'anno scolastico in collaborazione con i soggetti pubblici e privati risulta talvolta difficoltosa, per la scelta tra la varietà delle proposte e per la loro calendarizzazione. Non è possibile collaborare con alcuni soggetti a causa del costo delle iniziative.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

	Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola			
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
	Basso livello di partecipazione	20	17,2	20,1
Medio - basso livello di partecipazione	24,6	26,1	30,6	
Validi	Validi Medio - alto livello di partecipazione	41,5	39,2	36,5
	Alto livello di partecipazione	13,8	17,5	12,7
Situazione della scuola: FIIC86300X %	Basso livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:FIIC86300X - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: FIIC86300X Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazione		Riferimento Nazionale %	
Contributo medio volontario per studente (in euro)	8,38	19,53	12,39	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %				
	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
Validi	Medio - basso coinvolgimento	13,9	8,7	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	79,2	82,9	73,6
	Alto coinvolgimento	6,9	8,4	16,9
Situazione della scuola: FIIC86300X %	Medio - alto co			

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il livello di partecipazione dei genitori alle attività della scuola è alto. Le famiglie vengono coinvolte nella realizzazione di alcuni interventi formativi (animazione alla lettura, cura del patrimonio librario, orto didattico, raccolta differenziata, attività Istituto risulta bassa. espressive, feste di fine anno e open day, accoglienza delegazioni internazionali).

Nella definizione dell'offerta formativa vengono coinvolti i genitori che formulano proposte attraverso i loro rappresentanti negli organi collegiali.

Nei due diversi Comuni sono presenti i comitati dei genitori, con caratteristiche diverse, uno dei quali dotato di Statuto, promotori di rilevanti iniziative aperte al territorio. I documenti rilevanti per la vita scolastica, come il Regolamento d'istituto, il Patto di corresponsabilita', il

regolamento per i viaggi di istruzione, sono stati revisionati nel Consiglio di Istituto.

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie: avvisi e modulistica sul sito della scuola, registro online per la scuola secondaria.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da potenziare l'uso del registro elettronico, migliorandone la fruibilità, estendendolo anche alla scuola primaria. La partecipazione dei genitori alle elezioni per il Consiglio di

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica	
	2 -	
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'	
	4 -	
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva	
	6 -	
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e attua iniziative di collaborazione con enti, reti di scuole, privati, famiglie, finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa.

	pagina 110
Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
P.T.O.F.	P.T.O.F_CURRICOLO.pdf
3.1.a.1_CURRICOLO	Rettifica dati tabelle_3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo .pdf
3.1.a.2_CURRICOLO	Rettifica dati tabelle_3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo.pdf
3.1.b.1_PROGETTAZIONE DIDATTICA	Rettifica dati tabelle_3.1.b.1 Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica .pdf
P.T.O.F_OFFERTA FORMATIVA	Progetti_ampliamenteo offerta formativa.compressed.pdf
3.1.b.2_PROGETTAZIONE DIDATTICA	Rettifica dati tabelle_3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica.pdf
3.1.c.PRESENZA DI PROVE STRUTTURATE PER CLASSI PARALLELE	Rettifica dati tabelle_3.1.c.1 Presenza di prove strutturate in entrata.pdf
3.1.c.PRESENZA DI PROVE STRUTTURATE PER CLASSI PARALLELE	Rettifica dati tabelle_3.1.c.2 Presenza di prove strutturate intermedie.pdf
3.1.c.PRESENZA DI PROVE STRUTTURATE PER CLASSI PARALLELE	Rettifica dati tabelle_3.1.c.3 Presenza di prove strutturate finali.pdf
INDICATORI DI VALUTAZIONE	prospetto_valutazione livelli degli apprendiementi_scuola primaria.compressed.pdf
P.T.O.F CRITERI DI VALUTAZIONE	linee guida di valutazione degli apprendimenti e della condotta.pdf
INDICATORI DI VALUTAZIONE	prospetto_valutazione livelli di apprendimento_scuola sec 1 grado.compressed.pdf
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	sez.6 P.T.O.F_progettazione educativa_compressed.pdf
ORGANIZZAZIONE ORARIA_scuola primaria	Rettifica dati tabella_3.2.b.1_modalità orarie per l'ampliamento offerta formativa.pdf
ORGANIZZAZIONE ORARIA	rettifica dati tabelle_3.2.b.2 modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento.pdf
USO DELLA BIBLIOTECA	Rettifica dati tabella_3.2.d.1_presenza dei servizi di base della biblioteca.pdf
USO DELLA BIBLIOTECA	Rettifica dati tabella_3.2.d.2_presenza dei servizi avanzati della biblioteca.pdf
PIANO DI INCLUSIONE	modalità organizzative_PAI.compressed.pdf
ATTIVITA' DI INCLUSIONE	Rettifica_dati_tabella_3.3.a.1_azioni_attuate_per_l'inclusione.pdf
ATTIVITA' DI INCLUSIONE	Rettifica_dati_tabella_3.3.a.2_tipologia_delle_az ioni_attuate_per_l'inclusione.pdf
ATTIVITA' DI RECUPERO	Rettifica dati tabelle_3.3.b.3 tipologia delle azioni realizzate per il recupero.pdf
ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO	Rettifica dati tabella3.3.c.1_tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento_secondaria.pdf
ATTIVITA' DI CONTINUITA'	Rettifica dati tabella 3.4.a.1_tipologia della azioni realizzate per la continuià_primaria.pdf
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	Rettifica dati tabella 3.4.b.1_tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento.pdf
MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA_P.T.O.F_linee guida	missione e visione della scuola_compressed.pdf
P.T.O.F	MISSION DELL'ISTITUTO_compressed.pdf

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'	organizzazione_monitoraggio_attività.pdf	
GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE	piano organizzativo_risorse economiche_compressed.pdf	
	Piano di formazione_linee P.T.O.F_compressed.pdf	
FORMAZIONE	P.T.O.Fall.10.d.1PIANO DELLA FORMAZIONE TRIENNALE_compressed.pdf	

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEG	LI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
⊘	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare e rendere più omogeneo il punteggio raggiunto nelle prove INVALSI.	Migliorare i risultati della primaria rendendoli pari alla media regionale e ridurre la disomogeneità del 10% tra le classi alla scuola secondaria.
	Competenze chiave europee	Acquisire livelli soddisfacenti nelle competenze chiave europee.	Migliorare i livelli raggiunti nella certificazione delle competenze, in modo tale che il livello iniziale "D" risulti inferiore al 10%.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità individuate rafforzano la condivisione di problematiche e la coesione nelle azioni all'interno dell'Istituto Comprensivo e nel rapporto con le famiglie, in modo da valorizzare il processo formativo unitario degli allievi. Dopo aver constatato un progressivo miglioramento nei risultati delle prove Invalsi, anche grazie alle azioni previste nel PdM e ad una costante e condivisa revisione del curricolo, le priorità mirano a continuare nella strada intrapresa generalizzando metodologie, risorse e buone pratiche al fine di rendere più omogenei gli esiti in tutti gli ambiti di competenza.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Individuare e realizzare percorsi didattici da definire verticalmente all'interno dei curricoli per le varie discipline.
		Condividere percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze chiave europee.
	Ambiente di apprendimento	Diffondere l'uso della metodologia laboratoriale e cooperativa in maniera omogenea in tutti gli ordini di scuola e per tutte le discipline. Curare maggiormente la promozione della competenza di cittadinanza digitale.

	Pug.m. 110
Inclusione e differenziazione	Monitorare in forma più strutturata le azioni attuate in relazione ai BES e a seguito di ciò, se necessario, rimodulare gli interventi.
Continuita' e orientamento	Monitoraggio più strutturato degli esiti al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado tra quelle principali sul territorio
	Avvio di un percorso di autovalutazione sulle proprie potenzialità tramite l'utilizzo di questionari e test on line.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Avviare una rilevazione sistematica tra docenti, personale ATA, famiglie ed alunni per valutare il servizio offerto
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare la formazione dei docenti sulla didattica innovativa e l'inclusione.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	
	Continuita' e orientamento Orientamento strategico e organizzazione della scuola Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Integrazione con il territorio e rapporti

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo individuati sono coerenti con le criticità rilevate nelle precedenti sezioni, pertanto l'intervento risulta strettamente mirato a colmare le carenze evidenziate.